



L'intervista **Filippo Tortoriello**

«Giusto un sottosegretario per la città ma serve un progetto per la crescita»

Come **Unindustria** lo abbiamo detto con grande chiarezza. A Roma serve una visione che guardi lontano, fino al 2050. E un sottosegretario per Roma Capitale sarebbe una soluzione auspicabile che aiuterebbe il rilancio».

Filippo Tortoriello, presidente di Unindustria, rappresenta industriali e imprese del Lazio. Il mondo produttivo da anni chiede di contribuire al «rinascimento di Roma» che tarda ad arrivare. In queste ore si parla della scelta dei nuovi sottosegretari e sul tavolo c'è l'ipotesi di nominarne uno che segua da vicino proprio il percorso del rilancio e delle riforme per Roma Capitale. Cosa ne pensa?

«Trovo che sarebbe una soluzione assolutamente positiva l'istituzione di un sottosegretario specifico per Roma Capitale. Come **Unindustria** sosteniamo questa scelta. Siamo da sempre impegnati molto sul tema del futuro di Roma, perché è la capitale di Italia e sta vivendo una situazione di totale disagio. Serve, a questo punto, una logica straordinaria, vanno dati i poteri necessari a Roma Capitale, le risorse adeguate. Avere un sottosegretario con una delega specifica sarebbe un fatto di enorme positività e rappresenterebbe un cambiamento per il Paese».

In che modo?

«Roma non ha le stesse caratteristiche delle altre capitali e questo non è accettabile. Il rinascimento di Roma è per noi fondamentale. Abbiamo anche realizzato una proposta metodologica, che abbiamo chiamato Roma Futura 2030-2050. Abbiamo avuto difficoltà a concretizzare il dialogo con la sindaca Virginia Raggi. Ecco, avere come interlocutore un sottosegretario sarebbe per noi un aspetto importante. Questa idea ci vede partecipi e convinti».

Cosa si può fare per il rilancio di Roma Capitale? Questa è una domanda che va oltre la nomina o meno di un sottosegretario con competenza specifica.

«Noi lo abbiamo detto con grande chiarezza, ci vuole una progettualità, una visione a lungo termine, la capacità di affrontare le problematiche in modo laico. Mi spiego: bisogna certo affrontare le emergenze, ma anche mettere in campo una progettualità che faccia di Roma una città internazionale, che sia attrattiva. Roma ha tutte le potenzialità per essere una Capitale internazionale. Immaginarsi una città al 2050, come diciamo noi nella nostra proposta, va nella stessa direzione delle altre città che progettano a lungo termine. L'unica che non l'ha fatto è Roma. Le responsabilità non vanno cercate solo nei vari governi, ma anche nella governan-

ce della città. Da questo governo però ora ci aspettiamo risposte in questo senso».

Nel programma di governo della nuova alleanza prima c'erano due righe, poi solo due parole su Roma. Ma il rilancio della Capitale non è incompatibile con la possibilità di dare risposte anche al nord.

«Non c'è incompatibilità, c'è soltanto una confusione incredibile. La questione non va posta in questi termini. I colleghi industriali del nord, penso al presidente di Assolombarda, ritengono fondamentale il rilancio della Capitale, non è possibile lasciarla nelle condizioni attuali. Una capitale è sempre traino dell'economia di una nazione. Parigi vale il 19 per cento del Pil della Francia, Roma solo l'11».

Proprio in queste ore il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, ha criticato pesantemente l'ipotesi di un sottosegretario per Roma Capitale.

«Sbaglia, mi permetta di dirlo. Una Capitale che funziona fa il bene dell'intero Paese».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA: ABBIAMO BISOGNO DI RISORSE ADEGUATE E POTERI SPECIALI

Sul Messaggero



Ieri il Messaggero ha parlato dell'ipotesi di nominare un sottosegretario che segua da vicino la riforma e il rilancio di Roma Capitale.



Peso: 28%



Peso: 28%